***“ITINERARIA”***

**Mostra personale di arti visive di Luminiţa Ţăranu**

**al Museo Civico “Umberto Mastroianni”**

Artista: **Luminița Țăranu**

Titolo della mostra: ***ITINERARIA***

Data d’inaugurazione: **30 settembre 2022, ore 18.00**

Sede: **Museo Civico “Umberto Mastroianni”**

Indirizzo: **Piazza Giaccomo Matteoti, 13, Marino (Roma)**

Apertura mostra: **fino al 23 ottobre 2022**

Orario di visita: **tutti i giorni (escluso lunedì), ore 10:00/ 12:30 e 16:30/19:00**

Per informazioni: **06 9385681- 06 93802069**

e-mail: **museocivico@comune.marino.rm.it**

[**www.comune.marino.rm**](http://www.comune.marino.rm)

**Con il patrocinio dell’Ambasciata di Romania in Italia e dell’Accademia di Romania in Roma**

**Media partner: Radio Romania International, Orizzonti culturali italo - romeni**

Presentazione critica della mostra nel catalogo di **Alessandro Masi**, Critico e storico dell’Arte, giornalista, Segretario Generale della Società Dante Alighieri, Docente di Storia dell’Arte Contemporanea all’Università Telematica Internazionale UniNettuno, Docente di Gestione dei Beni Culturali al Master dell’Università IULM, Roma.

Estrattocriticodalla rivista “ARTE”di **Ionel Bota,** Sorico,critico d’arte, letterario epoeta, Direttore del Complesso Museale “Teatrul Vechi Mihai Eminescu” di Oravița, Romania, Direttore della Rivista di cultura europea “ARTE” , Presidente Filiale Romania del Cleb Mitteleuropa.

Allestimento mostra: **Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti**

**Il Museo Civico “Umberto Mastroianni” della città di Marino presenta la mostra personale di arti visive *“ITINERARIA”* dell’artista Luminiţa Ţăranu**

**dal 30 settembre al 23 novembre 2022**

Luminiţa Ţăranu intende presentare nello spazio del Museo Civico “Umberto Mastroianni” di Marino una selezione di 34 opere sul concetto del tempo attraverso la memoria soggettiva e la memoria oggettiva, filo connettivo tra l’antico e il contemporaneo, da anni al centro della sua ricerca.

Partendo dall’idea che il suo lavoro riflette un attraversamento geografico e temporale in costante trasformazione evolutiva e dialettica, l’artista, romena di nascita e italiana di adozione, ha scelto una serie di opere che, insieme, potessero trasmettere l’idea del passaggio temporale del suo cammino artistico, riportando momenti rappresentativi, approfondendo alcuni concetti quali: le *tavole anatomiche*, il concetto del *tempo* nella *memoria soggettiva*; le *strutture*; il rapporto postclassico tra il *corpo umano* dal punto di vista *anatomico* e il *corpo umano come opera d'arte*; le *evocazioni* mentali e materiche che fanno riferimento al valore evocativo del *corpo umano come opera d’arte* che implica il rapporto tra il valore spirituale storico-simbolico e il valore delle materie che lo raffigurano; il *restauro* che attribuisce alla sua opera la dimensione astratta del *tempo* attraverso un atto controllato di distruzione parziale e recupero delle lacune-mancanza; *l’attuale problema della crisi ambientale*, il recupero dell’equilibrio e dei valori, il rapporto *uomo-natura*; il concetto di *multiculturalità*, il concetto del *tempo* attraverso la *memoria oggettiva* che, interpretando la *materia archeologica,* re contestualizza l’*antico* attraverso il pensare e fare *contemporaneo*.

In questo senso, considerando le caratteristiche storiche e archeologiche del Museo Civico che rappresenta una tra le più importanti testimonianze architettoniche della storia della città di Marino, insieme all’Arch. Pietro Bagli Pennacchiotti, autore del progetto di allestimento, si è prospettato un “*itineraria”* costituito dalle sue opere esposte nelle articolazioni del grande spazio comunicante, creando un dialogante filo connettivo tra l’antico e il contemporaneo.

*“Mi ha impressionato la vita dell’edificio, il suo incredibile attraversamento storico con un percorso di trasformazione architettonica e funzionale che ha cominciato nell’età romana, tra il I e il II sec. d.C. Acquistata nel 1974 dal Comune di Marino come sede di manifestazioni culturali, divenuta negli anni 2000 il Museo Civico archeologico, inaugurato in occasione dei festeggiamenti della settantaseiesima Sagra dell’Uva, Museo che onora oggi con il nome il grande artista moderno di fama mondiale Umberto Mastroianni che ha vissuto e creato tante delle sue opere nella città di Marino. Questo aspetto di trasformazione, cambiamento e evoluzione dello spazio museale mi ha ispirata nel concepire e strutturare la mostra.”* Luminița Țăranu

Scrive nella presentazione della mostra Alessandro Masi:

“Tuttavia, questi suoi spazi dipinti si nutrono di un tempo che non è quello cronologico, ma analogico. Il suo concetto di Kronos è racchiuso nel battito della memoria argomentativa, quella più prossima ai confini dell’immaginario archetipico, laddove la fantasia si unisce alle strutture antropologiche del visivo. In altre parole, è come se l’artista conoscesse la fonte di tutte le ombre platoniche e le facesse riemergere una ad una da quella mitica caverna che è il Mito. In tal modo, mito e rito, spazio e memoria, storia e leggenda, pieno e vuoto, segno e disegno vanno ricomponendosi come in un grande mosaico frammentato dove le verità vanno ricercate più nella coscienza di chi guarda che nella realtà dell’assurdo visibile e tragico quotidiano.”

Estratto dalla Rivista “ARTE” di Ionel Bota e riportato nel catalogo:

“Luminiţa Ţăranu ha vocazione di visionaria, è già missionaria dell'espansione delle nuove modalità artistiche contemporanee. Il modo stesso di pensare la sua prestanza estetico - artistica delle sue opere ci determina di vedere in Luminiţa Ţăranu un leader della de canonizzazione delle inerzie, dei contagi mentali passato-futuro dalla prospettiva del genere che promuove con grande talento e ispirazione. Un'arte delle seduzioni privilegiate, un'anticipazione del nuovo razionalismo nelle arti visive contemporanee, una complessa meditazione sul tema delle connessioni dell'uomo, del tempo e dello spazio su un supporto autarchico, è questo che noi dobbiamo capire dalle preoccupazioni di questo spirito offensivo di discorso sulle grandi prossimità del genere.”

**Luminiţa Țăranu** è nata a Lugoj, Romania, nel 1960. Si è diplomata all’Accademia di Belle Arti di Bucarest, allieva del grande artista e maestro Octav Grigorescu. Titolo equipollente al diploma rilasciato dall’Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1993. Nel 1987, ha ottenuto *la Borsa Nazionale dell’Unione degli Artisti Plastici della Romania per disegno e incisione.* Dal 1987 si è stabilita in Italia, dove vive e lavora.

Il filo conduttore del suo percorso artistico è la “*metamorfosi*”, sul quale lavora dal 1985, che diventa anche metodo di lavoro e di ricerca, della trasformazione ideativa e strutturale in forma grafica, pittorica, d’installazioni megaoggettuali, digitali e performance.

Realizza numerose mostre personali e partecipa ad altrettante collettive in spazi pubblici e privati, musei e gallerie, in Italia e all’estero. Tra le più recenti, la mostra personale METAMORFOSI all’Ambasciata di Romania in Italia, aperta in occasione alla Notte dei Musei a Roma, il 14 maggio 2022 e fino al 21 settembre 2022; la partecipazione al Progetto #EX\_TRA del Gruppo Pouchain a Roma nel periodo gennaio - agosto 2022 e la mostra personale “METAMORFOSI *- ITINERARIA PICTA*. *Fregio - Project room”* all’Istituto Romeno di Cultura e Ricerca Umanistica di Venezia nella Nuova Galleria e nella Piccola Galleria, dicembre 2021.

Ha realizzato l’installazione monumentale *Columna mutãtio* - LA SPIRALE, esposta nella personale con lo stesso nome ai Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Roma, da 28 novembre 2017 a 18 novembre 2018 e le installazioni Columna mutātio - *Itineraria picta*, esposte nello stesso museo, dicembre 2014/marzo 2013, interpretando la Colonna di Traiano. Nel luglio 2013, il suo progetto “COWMAN of the world”, centrato sull’attuale problema ambientale, sul recupero dei valori autentici e sul concetto della multiculturalità è stato selezionato per la manifestazione inaugurale del nuovo museo delle scienze MUSE di Trento. Le opere materiche su lo stesso argomento sono state esposte nelle personali “Metamorfosi - IL MONDO A COLORI” all’Accademia di Romania in Roma e IRCRU Venezia, 2006. Nelle personali “Metamorfosi - EVOCAZIONI” all’Accademia di Romania in Roma e Palazzo Borghese a Monte Porzio Catone (RM), 2004, analizza le evocazioni mentali e materiche. “L’Installazione pittorica sul corpo umano” che incentra il rapporto tra il corpo umano dal punto di vista anatomico e il corpo umano opera d’arte è stata esposta nella personale “metamorfosi - percorsi” al Museo MAGI’900, Pieve di Cento (Bologna), e al Museo Civico Tuscolano Scuderie Aldobrandini, Frascati (RM), 2002. Le installazioni megaoggettuali “SUPERSLIDES e “MEGABOX” sul tempo soggettivo e l’arte come comunicazione, nelle personali alla Galleria Yanika, Roma, 1991 e Scuderie Aldobrandini, 2001. Con l’inserimento di restauro ha attribuito alle sue opere la dimensione astratta del tempo attraverso un atto controllato di distruzione parziale e recupero delle lacune-mancanza, partecipando alla collettiva internazionale ARTAE, a cura di Achille Bonito Oliva, a Ferrara - Zona Congressi, Milano - Chiesa Sconsacrata San Carpoforo e Roma - Circolo degli Artisti. Il rapporto uomo-natura è presente nelle “Tavole anatomiche”, come li ha nominate Giorgio Di Genova, nelle personali alle Terme di Traiano, Palazzo Valentini - sede della Provincia di Roma, 1990; Trittico al Centro di Arte Sperimentale L. Di Sarro, Roma, Palazzo Rospigliosi, Zagarolo (RM) e Galleria Atelier, Carrara, 1988.

Oltre premi ottenuti in Italia, nel 2018 le è stato conferito il "Premio di Eccellenza" del Governo Romeno "100 per il Centenario" (10 personalità romene in Italia), per l'attività artistica svolta in Italia e nel mondo, consegnato da MPRP e dall’Ambasciata di Romania in Italia, all’Accademia di Romania in Roma.

**Portfolio opere:** [**https://www.youtube.com/watch?v=mzZDcPozFVI**](https://www.youtube.com/watch?v=mzZDcPozFVI)

**e-mail:** **luminitataranu@gmail.com**